

Tratto dal libro: Memorie ed immagini sulle vie di Finalborgo
Un pretesto per descrivere il nostro burgum e la sua Pubblica Assistenza

IL 50° Anniversario di Fondazione e molte novità

Dopo lunghi preparativi, il 14 maggio del 1972 avviene la cerimonia per il 50° Anniversario di Fondazione con la presenza del Vescovo della "Sacra Rota", di vari rappresentanti delle società di Finalborgo e di Giuseppe Cerisola, Presidente del gruppo dei pittori finallesi, degli "spegassi", di cui è prevista una mostra retrospettiva.

In occasione dei festeggiamenti, vengono preparate le nuove divise dei militi e delle militesse, un nuovo vessillo, una pesca di beneficenza.

I militi del sodalizio si dimostrano assai generosi, donando una medaglia d'oro in ricordo della ricorrenza ed un diploma ai membri del Consiglio Direttivo.

Sempre in quegli anni, viene istituito un ambulatorio comunale nella sede della Croce Verde; i medici che usufruiscono dei locali sono Serrato Antonio, Berton Aldo, Porasso Elio; i quali devono contribuire per le spese del riscaldamento della sala d'attesa.

Altri elementi innovativi sono la creazione di un locale adeguato per l'areosol terapia, l'acquisto di una nuova ambulanza (D.S. 20 Citroen) dotata di un divisorio interno, di un impianto di ossigeno completo di bombola, di tendine ai vetri laterali e di un seggiolino supplementare. Il processo di modernizzazione delle strutture è dunque ben avviato; processo simboleggiato dalla cessione della prima autoambulanza (FIAT 1100) e dall'allestimento di un bar all'interno della sede. L'innovazione riguarda anche gli uomini; all'inizio del 1975, infatti, si decide di aumentare il numero dei Dirigenti: "... per avere gente nuova, idee nuove, spirito nuovo...".

Tra le persone nuove ci sono Arrives Giuseppe, in qualità di aiuto e Bevione Aldo, che, insieme alla propria famiglia, diventa il nuovo custode, provvisoriamente alloggiato nella sala consigliare della società.

Questa nuova figura si rivela molto importante in quanto avendo la possibilità di aprire i locali nelle ore serali, ha reso possibile un risveglio della società, testimoniato da una maggiore partecipazione dei militi. Passano gli anni ma immutata rimane la consapevolezza dell'importanza delle sagre, al fine di reperire fondi; continua la festa in occasione della Madonna del Carmine, anche se la Dirigenza deve purtroppo constatare la scorrettezza dei "Commercianti del Borgo", che, sempre in passato, da tale ricorrenza hanno tratto vantaggio, senza, quasi mai, nulla dare alla Croce Verde. Si provvede inoltre ad una razionalizzazione delle tariffe del trasporto in ambulanza:

Servizi locali offerta

Servizi a Santa Corona offerta o L. 3000

Servizi a Savona L. 7000

Servizi a Genova L.18000

Servizi a distanze superiori L.120 a chilometro

Oggi come allora, elemento fondamentale risulta la presenza dei giovani, vera e propria linfa vitale per una P.A.; leggendo quanto riporta il verbale del 1° settembre 1976, si comprende come ciò sia da sempre vero, allorché il Presidente afferma che "è necessario far partecipare fisicamente ed effettivamente alla vita della società e perciò "...che i locali della Croce Verde appartengono ai militi e nessuno può allontanarli se non per motivi gravi e solo temporaneamente...".

Allo stesso tempo si ribadisce che "l'imperativo categorico che tutti si debbono porre è quello di dare impulso alla vita della Croce Verde.

Quello stesso impulso dato negli anni passati da altri militi e di cui sempre il sodalizio è riconoscente soprattutto nei casi di infermità e di grave malattia. Nel 1977 viene eletto il Consiglio Direttivo

Presidente Bianco Pietro

Vice – presidente Bolla Mario

Tesoriere Isetta Giorgio

Segretario Arrives Giuseppe

Consiglieri Assirelli Goffredo, Donante Riccardo, Galizia Vittorio, Massola Angelo, Rubatto Aldo

Revisori dei conti Chiericato Pietro Luigi, Rotuno Giuseppe

Negli ultimi anni '70 permangono difficoltà nel reperire dei militi durante i giorni festivi; il problema viene risolto garantendo l'impegno di almeno tre: un autista, un barelliere e un altro che rimanga in sede a rispondere ad eventuali altre chiamate, nel caso che i primi due siano già occupati in un servizio.

Nonostante l'impegno di molti militi vengono però riscontrate diverse assenze nei turni di guardia domenicale, manchevolezze stigmatizzate prontamente dalla Dirigenza, consapevole dell'estrema importanza della serietà dei militi.

In un'altra occasione il Presidente è costretto ad intervenire nei confronti di alcuni giovani il cui comportamento viene però giustificato dal loro "grande attaccamento al Sodalizio".

Il caso in questione riguarda l'aver sostituito alcuni adesivi della Croce Bianca di Finalmarina con altri della Croce Verde, in una zona della competenza della prima, in azione che riflette la permanenza di un sano campanilismo.

Viene comunque considerata l'opportunità di ricordare a tutti quali siano le competenze territoriali delle due P.P.A.A.: quella della Croce Verde va da Finalborgo al bar Altino, mentre la Croce Bianca opera a Finalmarina e Finalpia, luogo considerato comunque "neutro".

I dissapori trovano comunque una pronta soluzione soprattutto quando si tratta di riunirsi per decidere questioni inerenti la vita di tutte le consorelle finaliesi; nel maggio 1978 viene deciso infatti di rivedere le convenzioni stipulate con l'Ente Ospedaliero Ruffini S. Biagio, al fine di riorganizzare il servizio di "guardia notturna" e quello del trasporto di ammalati per conto dell'Ospedale.

L'unanimità della decisione presa riflette la volontà di continuare un percorso comune di solidarietà e di efficienza, tanto apprezzato dai cittadini, compresi quegli operai ed impiegati della Piaggio che hanno scelto le Pubbliche Assistenze finaliesi per il trasporto degli ammalati iscritti alla cassa assistenziale dell'azienda. Nel novembre di quello stesso anno viene indetta la seconda Assemblea Nazionale del volontariato, con la partecipazione di tre militi della Croce Verde, i quali, al loro ritorno, riferiscono le linee guida decise: assistenza agli anziani, contatto con la gente, eliminazione di qualsiasi rivalità con le altre Pubbliche Assistenze, maggiore presenza delle donne.

Tali elementi cardine sono stati fatti propri con il passare degli anni da tutti gli Enti di volontariato, proprio per il loro carattere di dedizione e di solidarietà.

Bisogna tuttavia ricordare che a Finalborgo buoni rapporti si sono instaurati anche con associazioni di altro tipo; è il caso della Banda di Finalborgo, ricostituita nel 1978 da Angelo Massola e ben accolta presso la sede dei militi dove effettuava le prove, visto l'ambiente troppo freddo del teatro Aicardi.

La banda pochi mesi dopo riceverà anche il contributo da parte della Croce Verde, costituito dall'incasso di due serate dell'annuale sagra delle frittelle (circa L. 500000).

In quell'epoca c'è la cosiddetta "crisi del petrolio" con il conseguente rincaro della benzina; anche la Croce Verde deve adeguarsi per sopravvivere, decidendo così di aumentare il tariffario dei trasporti:

Trasporti locali offerta

Trasporti Santa Corona offerta o L.5000

Trasporti a Savona £ 10000

Trasporti a Imperia £ 20000

Trasporti a Genova £ 25000

Altri trasporti £ 200 a chilometro